

COMUNE DI SPRESIANO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi

Variante n.5

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

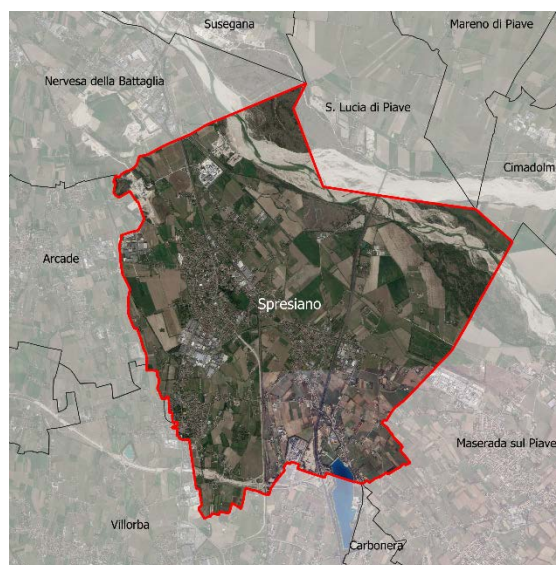
PROGETTAZIONE
Matteo Gobbo, pianificatore
con Alessia Rosin

SINDACO
Marco Della Pietra

SETTORE URBANISTICA
Pierluigi Visentin - responsabile
Silvia Camatta
Lisa Zanetti
Daniele Barbon

SEGRETARIO
Antonella Viviani

ottobre 2024



COMUNE DI SPRESIANO

Provincia di Treviso - Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE
PI - Piano degli Interventi
Variante n.5

RELAZIONE

RELAZIONE

SOMMARIO

1.	PREMESSA	pag. 2
2.	GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.5 AL PI	pag. 3
3.	I CONTENUTI DELLA VARIANTE N.5 AL PI	pag. 4
4.	LE MODIFICHE OGGETTO DELLA VARIANTE N.5 AL PI	pag. 5
6.	COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 12
6.	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N.5 AL PI	pag. 14

1. PREMESSA

La presente Relazione accompagna la Variante n.5 al PI Spresiano, che, come meglio specificato nei capitoli seguenti, riguarda

- l'adeguamento cartografico della previsione viabilistica relativa al progetto di opera pubblica di "messa in sicurezza dell'incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana a Visnadello e
- alcune modifiche puntuali all'apparato normativo (Prontuario) del Piano degli Interventi vigente, senza variazione delle scelte pianificatore introdotte nel primo PI.

Il carattere "puntuale" della presente Variante al Piano degli Interventi, quale "strumento urbanistico operativo" del Piano Regolatore Comunale, dimostra che l'adeguamento e la "manutenzione" rappresenta una costante dell'attività pianificatoria comunale che deve, da un lato, seguire l'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall'altro, dare risposte ai fabbisogni e alle necessità che la società civile richiede.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI, in coerenza con gli obiettivi del Documento del Sindaco, ne descrive i contenuti.

Ricordiamo che:

- o Il **PAT** del comune di Spresiano è stato approvato in Conferenza di Servizi in data 05 aprile 2019 e ratificato dal Presidente della Provincia di Treviso con Decreto n. 115 del 03.06.2019; la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione è avvenuta in data 14.06.2019 (BUR n. 63); conseguentemente il PAT è divenuto efficace in data 29.06.2019.
- o Il PAT, pur essendo stato redatto antecedentemente all'entrata in vigore della Legge Regionale 06 giugno 2017, n.14 recante "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'*" si dovuto conformare alle disposizioni regionali e in particolare alle disposizioni contenute nella DGR 668/2018 (allegati C e D), stabilendo nello specifico all'art. 56 delle Norme Tecniche che la quantità massima di superficie naturale e seminaturale ammessa che può essere interessata dal **consumo di suolo** ai sensi della LR 14/2017 è pari a **9,98 ettari**.
- o Il primo **Piano degli Interventi (PI)** del comune di Spresiano è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28.07.2022
- o La Variante parziale n.2 al **Piano degli Interventi (PI)** del comune di Spresiano - **SUAP "ditta TECNO LOGICA S.R.L."** - è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 03.03.2023.
- o La Variante parziale n.3 al **Piano degli Interventi (PI)** del comune di Spresiano è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21.12.2023.
- o La Variante parziale n.4 al **Piano degli Interventi (PI)** del comune di Spresiano - **SUAP "ditta FASSA S.R.L."** - è stata adottata Determinazione della Conferenza di Servizi n.16 del 18.01.2024.

In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Spresiano opera, il PI va quindi inteso pertanto come "**piano processo**", che si evolve, si implementa e si aggiorna per fasi e tematiche.

Si richiama, infine, il DOCUMENTO DEL SINDACO predisposto dall'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale n. 11/2004 e illustrato in Consiglio Comunale con DCC n. 29 del 31.07.2024.

Le operazioni di adeguamento degli elaborati e di redazione della presente Variante specifica al PI sono state effettuate dal dott. pianif. Matteo Gobbo con la collaborazione della dott.ssa Alessia Rosin.

L'adozione della presente Variante parziale è stata preceduta da verifiche tecniche e amministrative atte a garantire la conformità e la coerenza con il quadro pianificatorio generale.

2. GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.5 AL PI

Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il Documento del Sindaco o Documento Programmatico Preliminare delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Tale documento, predisposto dall'attuale Sindaco in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione, è stato illustrato nel corso del Consiglio Comunale del 31 luglio 2024 con DCC n. 29.

Tra gli obiettivi e le finalità contenuti nel Documento del Sindaco (DPP) del Comune di Spresiano si evidenzia di seguito le finalità che Variante n.5 persegue:

- **l'inserimento di nuove previsioni viarie** determinando la relativa conformità urbanistica finalizzate alla risoluzione di criticità e nodi critici della viabilità comunale in coerenza con le disposizioni dell'art.17 della LR 11/2004;
- **adeguamento/aggiornamento del PI** sia **a livello** cartografico che **normativo** finalizzato ad una armonizzazione, semplificazione e migliore applicazione della disciplina urbanistica ed edilizia nell'intero territorio comunale.

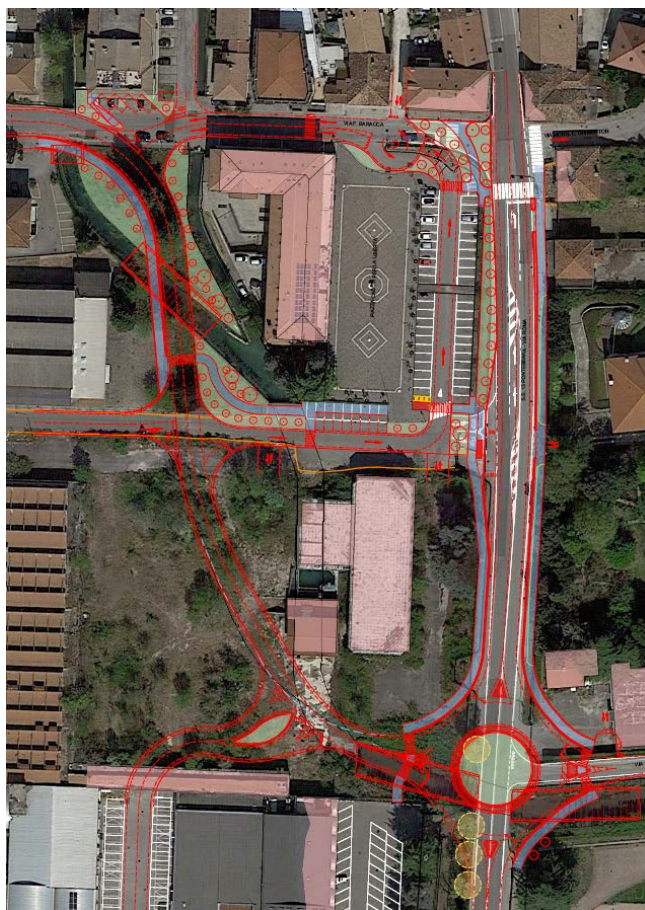
Per quanto riguarda il primo punto, trattasi di un adeguamento cartografico dovuto e necessario per garantire la conformità urbanistica di piano all'opera pubblica viabilistica di futura realizzazione all'interno del tessuto consolidato di Visnadello a confine con il Comune di Villorba.

Il secondo punto invece ha lo scopo di introdurre alcuni adeguamenti normativi al vigente PRONTUARIO PER LA QUALITÀ URBANA E LA MITIGAZIONE AMBIENTALE in materia di modalità edificatoria in zona agricola, ove ammessa dalla vigente disciplina urbanistica.

Le modifiche normative introdotte nascono dall'esigenza dell'Amministrazione Comunale di rendere più flessibile il regime prescrittivo per le nuove edificazioni in zona agricola (art. B.5) consentendo a tal fine soluzioni progettuali più attuali e rispondenti sia alle necessità del soggetto proponente sia all'evoluzione tecnologica del settore.

3. I CONTENUTI DELLA VARIANTE N.5 AL PI

La presente *Variante n. 5* ha come oggetto l'adeguamento cartografico degli elaborati di PI riguardante la **Messa in sicurezza di un incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana in località Visnadello** nel comune di Spresiano. L'adeguamento ha la finalità di dare coerenza pianificatoria e di garantire la relativa conformità urbanistica al progetto definitivo. La presente Variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto dalla normativa vigente.



Planimetria di progetto

Inoltre, la *Variante n.5 al PI* è finalizzata a dare corso ad una modifica alle prescrizioni dell'**articolo B.5 "Nuova edificazione – Residenza"** del PRONTUARIO PER LA QUALITÀ URBANA E LA MITIGAZIONE AMBIENTALE.

Attualmente il vigente articolo B.5 prevede una serie di prescrizioni in tema di *orientamento, tipologia, aperture esterne, involucro esterno*, tra cui:

- obbligo di forma rettangolare e compatta;
- obbligo per la formetria di riferirsi dimensionalmente all'abaco della sottosezione D);
- possibilità di coperture orizzontali solo in presenza di "tetti verdi";
- divieto di poggiosi e terrazze e di ogni altro elemento a sbalzo.

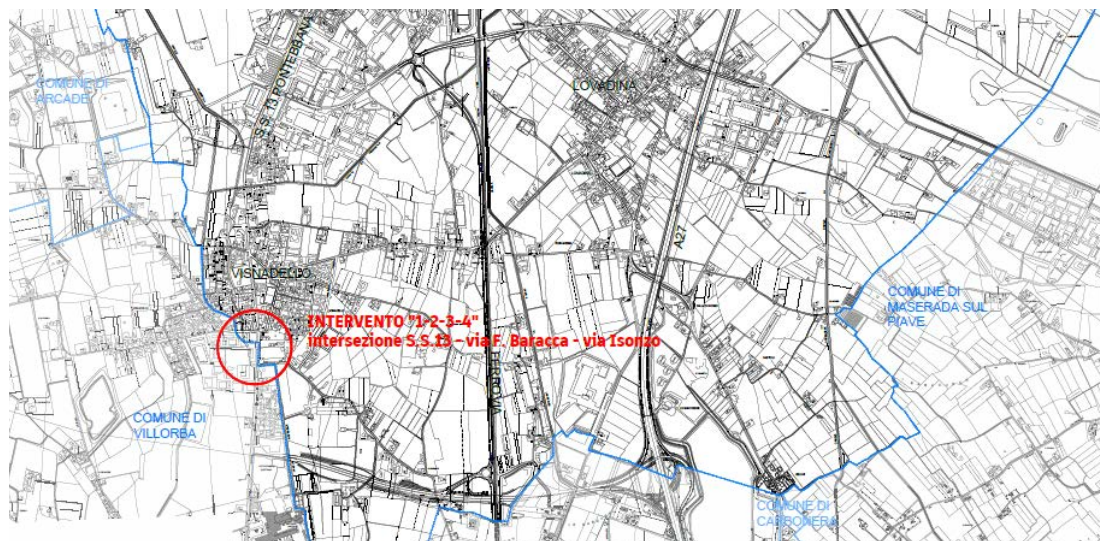
Come già esplicitato nel capitolo precedente, trattasi di alcune modifiche puntuali nate dall'esigenza da parte dell'Amministrazione Comunale di dare un'adeguata e coerente risposta a problematiche e necessità tecniche emerse dall'attività urbanistica ed edilizia negli ultimi mesi.

4. LE MODIFICHE OGGETTO DELLA VARIANTE N.5 AL PI

La Variante n. 5 ha come oggetto n.2 modifiche puntuali:

1. individuazione negli elaborati cartografici di PI di una nuova viabilità di progetto relativa al progetto di **Messa in sicurezza di un incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana in località Visnadello**
2. modifica alle prescrizioni dell'**articolo B.5 "Nuova edificazione – Residenza"** del PRONTUARIO PER LA QUALITÀ URBANA E LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

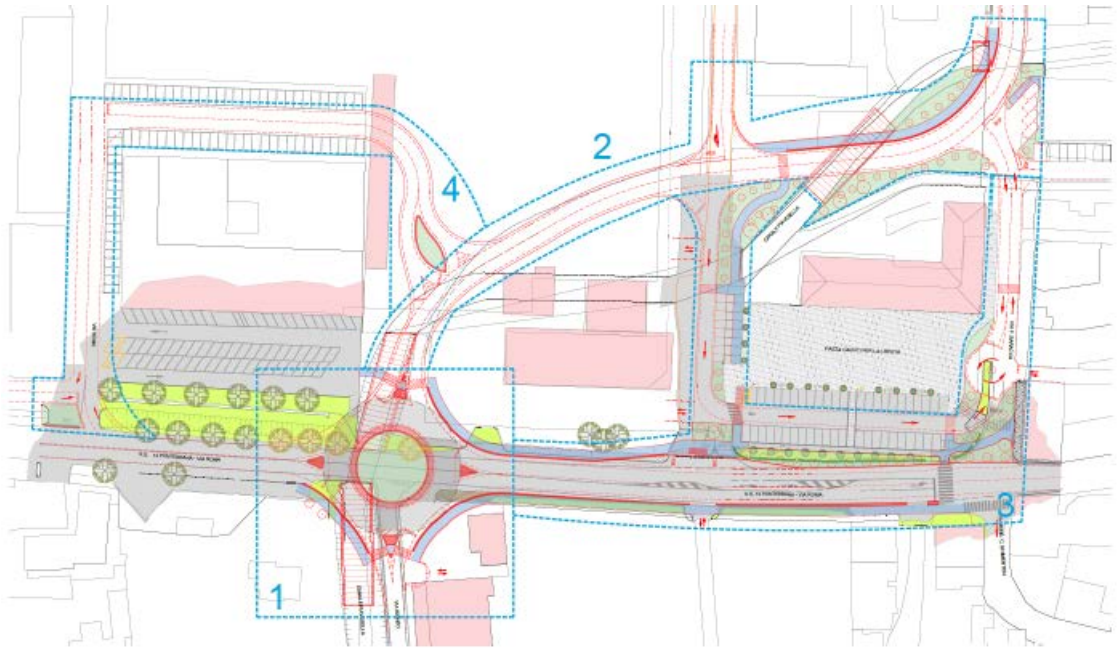
1. La prima area di modifica (1) ha come oggetto l'adeguamento cartografico degli elaborati di PI riguardante la il progetto viabilistico di **Messa in sicurezza dell'incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana a Visnadello** localizzato all'intersezione tra via Roma S.S.13 e via Monsignor Ghimenton, via F. Baracca, Piazza Caduti per la Libertà, via Isonzo, a Visnadello (a confine con il comune di Villorba).
L'intervento ripartito in 4 stralci prevede in particolare la sistemazione delle intersezioni con la realizzazione di una rotonda, oltre che le connesse opere di sistemazione della viabilità limitrofa. L'adeguamento ha la finalità di dare coerenza pianificatoria e di garantire la relativa conformità urbanistica al progetto definitivo. La presente Variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto dalla normativa vigente.



Individuazione dell'intervento

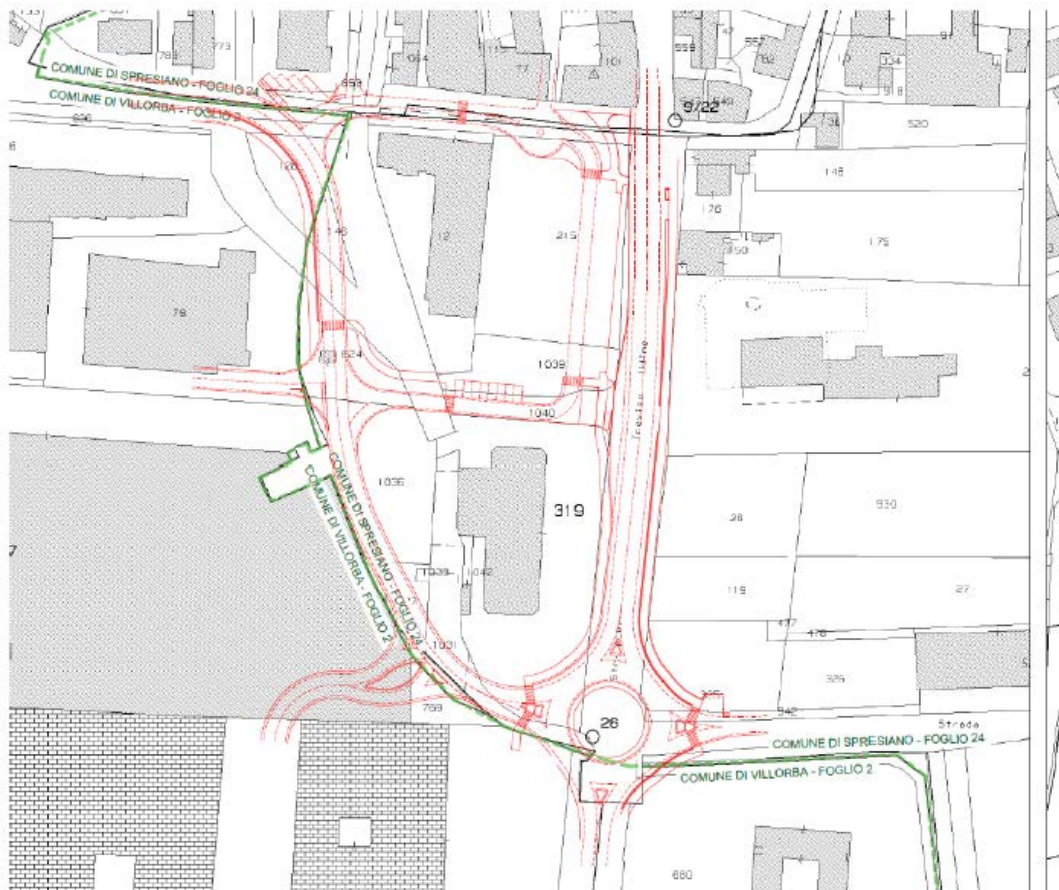
L'ambito di variante si colloca sul confine tra i comuni di Spresiano e di Villorba, all'interno del tessuto urbano consolidato di Visnadello ed interessa la Strada Statale n. 13 "Pontebbana". L'intervento si estende in parte anche in comune di Villorba, interessando via Campagnola e alcune aree ora private in prossimità del canale Piavesella.

La realizzazione della rotonda sull'intersezione della S.S.13 - via F. Baracca - via Isonzo prevede riqualificazione degli spazi urbani limitrofi e particolare attenzione andrà posta verso la mobilità delle componenti deboli: pedoni e ciclisti, nel rispetto dei percorsi già attivi e dedicati ad essi.



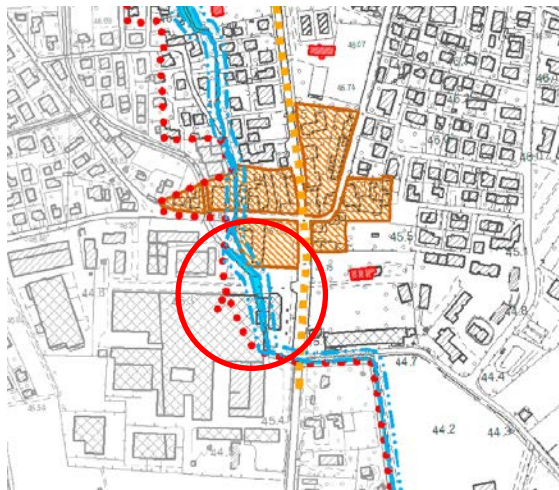
Estratto Progetto Definitivo – planimetria di progetto

Le aree interessate dall'opera pubblica sono individuate catastalmente al foglio 24 del comune di Spresiano e al foglio 2 del comune di Villorba (TV). La maggior parte degli interventi avranno sede su mappali attualmente privati che dovranno essere soggetti ad esproprio.



Estratto progetto su base catastale

Dal punto di vista urbanistico le aree interessate dal progetto viario di **Messa in sicurezza dell'incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana a Visnadello**, come indicato nella "Carta dei vincoli" del vigente PAT, sono assoggettate a vincoli di diversa natura, individuati nei relativi strumenti urbanistici comunali.



Estratto PAT – Tav. 1 Carta dei vincoli

LEGENDA:

CENTRI STORICI

Centri storici (Z.T.O. A del P.R.G. vigente)

ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO - FASCE DI RISPETTO

Cimiteri/Fasce di rispetto

Rispetto idraulico - Servitù idraulica - R.D. 368/1904 - R.D. 523/1904



Estratto PAT – Tav. 4.1 Carta della Trasformabilità

LEGENDA:

Azioni strategiche

Aree di urbanizzazione consolidata

Aree di riqualificazione e riconversione

Servizi di interesse comune di maggior rilevanza

Nodi infrastrutturali esistenti

Asse di riqualificazione urbana

Contesti figurativi dei complessi monumentali

Premesso che le previsioni viabilistiche sono poste "sopra" agli ambiti/tessuti di piano, nel PI vigente, nello specifico *tav. 4c - Zone significative Visnadello*, le aree interessate dal progetto di **Messa in sicurezza dell'incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana a Visnadello**, ricade in parte già in "viabilità di progetto" e in parte "solamente" all'interno degli ATU "ambiti di trasformazione urbana con riqualificazione e riconversione" e dei Tessuti Storici (TS).

Tale verifica, effettuata sulla base del PI vigente, permette di rilevare una compatibilità urbanistica parziale in quanto le aree interessate dalle opere in progetto risultano in parte esterne alle specifiche indicazioni viarie di piano.

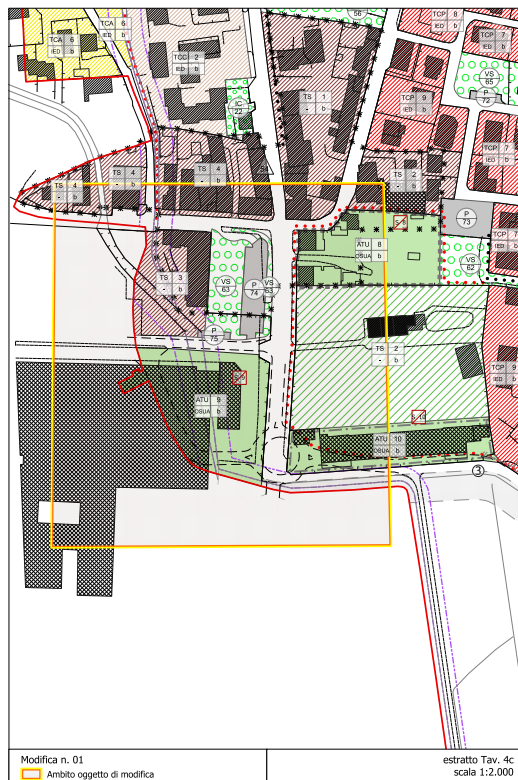


Estratto PI – Tav. 4c Zone significative - Visnadello

LEGENDA:

- * * * Centro Storico
- TS - Tessuti storici
- Complesso figurativo monumentale
- ATU - Ambiti di trasformazione urbana con riqualificazione e riconvers
- VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport
- P - aree per parcheggi
- Percorsi ciclo-pedonale di progetto
- Viabilità di progetto

Le vigenti previsioni di piano determinano, pertanto, la necessità di redigere una variante urbanistica con l'inserimento in cartografia di PI della nuova opera viaria, comprensiva di rotatoria e tratti viari afferenti, con le necessarie modifiche parziali alla classe "viabilità di progetto" che risulta, come evidenziato, non totalmente conforme con il progetto stesso di opera pubblica anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto dalla normativa vigente.



In conclusione, il recepimento in Variante della nuova opera pubblica comporterà l'adeguamento della classe "Viabilità di Progetto" su ambiti urbani consolidati già classificati dal vigente PI in TS (Tessuto Storico), ATU (Ambiti di Trasformazione Urbana di trasformazione e riqualificazione), P (parcheggio) e viabilità.

2. La seconda modifica (2) interessa le prescrizioni dell'articolo **B.5 “Nuova edificazione – Residenza”** del PRONTUARIO PER LA QUALITÀ URBANA E LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

Si riporta di seguito il testo comparativo (in colore **blu** il testo aggiunto e in colore **rosso** il testo eliminato) delle modifiche apportate ai commi 9, 19, 24, 27 e 30 dell'articolo **B.5 “Nuova edificazione – Residenza”**:

Prescrizioni

Orientamento

9. Le caratteristiche volumetriche e morfologiche degli edifici dovranno integrarsi a quelle dell'edilizia tradizionale, presentando ~~forma rettangolare e compatta, evitando slittamenti murari e riseghe~~ **forma preferibilmente rettangolare e/o compatta**. Vanno attuate impostazioni progettuali che prevedano una significativa compattezza dell'edificio, cioè con bassi valori del rapporto tra superfici disperdenti e volume (S/V), al fine di consentire una maggiore efficienza energetica dell'edificio.

Aperture esterne

19. La forometria dovrà essere di tipo semplice e rispettare generalmente gli allineamenti verticali ed orizzontali; ~~dimensionalmente dovrà riferirsi all'abaco allegato alla sottosezione D~~. Forometrie diverse possono essere comunque autorizzate in funzione di specifiche problematiche progettuali e della progettazione bioclimatica.

Involucro esterno

24. I porticati dovranno **preferibilmente** essere armonicamente inseriti nella sagoma dell'edificio o in prolungamento della falda di copertura, privilegiando i fronti rivolti verso sud; essi vanno dimensionati anche al fine di divenire elemento di schermatura e controllo del soleggiamento durante il periodo estivo. Sono consentiti porticati a tutt'altezza senza corpi chiusi soprastanti.

27. I nuovi edifici nelle aree agricole dovranno avere coperture a due falde ed in ogni caso essere realizzati secondo quanto previsto alla sezione D – Materiali e tecnologie; ~~sono consentite coperture orizzontali nel caso della realizzazione di “tetti verdi” secondo quanto previsto alla sezione D – Materiali e tecnologie~~. **Sono consentite coperture orizzontali limitatamente a parti dell'edificio poste al piano terra purché armonicamente inserite nella sagoma dell'edificio.**

30. ~~Non è consentita la realizzazione di poggioli e terrazze, così come è vietato ogni altro elemento a sbalzo rispetto al corpo di fabbrica. È consentita la realizzazione di poggioli, terrazze, balconi ed ogni altro elemento a sbalzo purché armonicamente inseriti nel corpo di fabbrica e comunque di profondità non superiore a mt 1,00.~~ **Poggioli o terrazze possono essere ammessi all'interno di volumi porticati, purché realizzati con materiali “leggeri” e tecniche di ancoraggio che evitino il formarsi di ponti termici.**

Si ricorda infine che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a) *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;*
- b) *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
- c) *definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;*
- d) *individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;*
- e) *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- f) *definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
- g) *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;*
- h) *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;*
- i) *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;*
- j) *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k) *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

Le fasi di formazione e l'iter di approvazione

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace.

In conformità con i contenuti della LR 11/2004, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004.

Art. 11

"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."

Art. 18

"5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano."

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all'esproprio.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Come per ogni Variante al Piano degli Interventi si riporta di seguito le caratteristiche dimensionali delle modifiche introdotte in termini di capacità edificatoria e di consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017.

Tabella riepilogativa della modifica oggetto di Variante al PI				
n.	Superficie terr/fond mq	volume mc	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1			Messa in sicurezza incrocio lungo la S.S, 13 Pontebbana a Visnadello	SI – non comporta consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 - art.2
2	-	-	Prontuario - art. B.5 - NUOVA EDIFICAZIONE - RESIDENZA	SI – non comporta consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 - art.2
Tot	-	-		

Data la natura prettamente normativa della modifica introdotta, la presente Variante al PI non prevede alcun incremento di capacità edificatoria rispetto ai PI previgenti.

La Variante al PI del comune di Spresiano non prevede utilizzo della quantità massima di consumo di suolo ammesso dal PAT ai sensi della LR 14/2017.

5. COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE

5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità idraulica ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n 2948/2009 redatta per la prima Variante generale al PI del Comune di Spresiano.

Considerate le modifiche normative/cartografiche introdotte e tenuto conto della D.G.R.V. 2648/2009 è stata predisposta un'Asseverazione di Compatibilità Idraulica a cui si rinvia.

5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Con il termine Microzonazione Sismica si intende la "valutazione della pericolosità sismica locale attraverso l'individuazione di zone del territorio caratterizzate da comportamento sismico omogeneo". In sostanza, tale studio, ha individuato e caratterizzato le zone stabili, le zone suscettibili di amplificazione locale del moto sismico e le zone suscettibili di instabilità di tutto il territorio di Spresiano.

Il territorio di Spresiano è stato oggetto di Studi di Microzonazione Sismica di Livello 1° e 2° livello;

Relativamente alla modifica cartografica di recepimento del progetto viabilistico di messa in sicurezza dell'incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana a Visnadello è stata predisposta un'Attestazione Sismica come previsto dalla normativa regionale.

In merito, invece, alle modifiche normative introdotte nel Prontuario è stata predisposta un'Asseverazione di Compatibilità Sismica ai sensi della DGR 1572/2013.

5.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Si richiama il procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della D.G.R.V. 791/2019 attivato per la prima Variante generale al PI oggetto di parere favorevole della Commissione Regionale VAS n. 142 in data 20.06.2022.

Preso atto del recepimento cartografico del progetto di opera viaria e accertata la modesta entità delle modifiche normative introdotte basate su una maggiore flessibilità applicativa, ai sensi di quanto disposto dal Parere motivato n.259 del 14 ottobre 2021 espresso dalla Commissione Regionale VAS, la Variante in argomento è esclusa dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e/o dalla Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale ai sensi della DGR n.61 del 21.01.2020, in quanto trattasi di modifiche finalizzate all'approvazione di opere pubbliche e/o di impianti di interesse pubblico e di modifiche normative che non comportano variazioni significative al PI vigente.

5.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si richiama la VInCA redatta per la prima Variante generale al PI e i relativi esiti contenuti nella "Relazione tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale n.202/2021" e riportati nel parere favorevole della Commissione Regionale VAS n. 142 in data 20.06.2022.

La presente Variante riguarda una modifica cartografica ad una previsione viaria in parte già prevista e un adeguamento normativo puntuale che non generano effetti negativi significativi sui siti della rete Natura 2000 e sulle specie e sugli habitat.

Si richiama la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza, in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017.

6. ELABORATI DELLA VARIANTE N.5 AL PI

Gli elaborati che costituiscono la Variante n.5 al PI sono i seguenti:

- Relazione
- Estratto Normativo (vigente-variante);
- Estratto Cartografico (vigente-variante);
- Asseverazione Idraulica;
- Asseverazione Sismica;
- Attestazione Sismica
- VINCA - Dichiarazione di non necessità.